

Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé

1727-I

NOTA STORICA

Paolo mentre attende al servizio degli ammalati, si prepara al sacerdozio e "con particolare diligenza ed attenzione, prevalendosi anche della guida ed aiuto di persone bene illuminate, si applica allo studio, per essere nella casa del Signore, lucerna che arde insieme ed illuminare e dare al prossimo, oltre l'edificazione dell'esempio, anche il pascolo della sacra dottrina" (Strambi, pag.61). Il 7 Giugno nella basilica vaticana da Benedetto XIII è ordinato sacerdote col fratello.

4 Gennaio 1727

Ci troviamo molto obbligati a Dio, per averci la sua divina Provvidenza posti in questo ospedale. Questa è una vigna sì preziosa, o per dir meglio, una fornace di carità che niente più. Dio sia benedetto ... Intanto Dio con la sua santa luce ci insegnerà la sua ss. Volontà. (Lt. 1, 72)

15 Marzo 1727

Ci troviamo molto obbligati a Dio, per averci la sua divina Provvidenza posti in questo ospedale. Questa è una vigna sì preziosa, o per dir meglio, una fornace di carità che niente più. Dio sia benedetto ... Intanto Dio con la sua santa luce ci insegnerà la sua ss. Volontà. (Lt. 1, 72) Saremo ordinati sacerdoti con la licenza del Sommo Pontefice di stare nell'istesso abito e vita che siamo, e già abbiamo ricevuto la prima tonsura ed ordini minori, ed è facile che questa quaresima siamo promossi a due ordini sacri o almeno ad uno. Vorrei narrare a lungo le disposizioni della Divina Provvidenza in questo fatto! Il credermi carico di tante imperfezioni mi fa temere che il tutto - per mia colpa! - debba ridondare in mio maggior castigo... Il Signore in tantis nostris necessitatibus nos protegat. (Lt. 1, 74)

15 Aprile 1727

Chi non amerà il buon Dio, questo caro Padre delle misericordie, che con tanta pietà ci invita, ci stimola a correre dietro ai suoi celesti profumi? Oh, quanto soavi sono le sue divine attrattive! Corriamo, corriamo dietro questo Amante delle nostre anime, slanciamoci sempre più nel seno del suo ss. Amore! Non ci spaventino le difficoltà, i nostri quotidiani mancamenti, le nostre grandi miserie, che queste appunto sono il trono delle sue misericordie. Se Egli si nasconde, non lo fa per altro se non perché più ci umiliamo e

impariamo a sperare sotto l'ombra delle sue ali, per poi scoprirci - per mezzo della s. fede - la sua divina faccia, e così più si rallegri il nostro cuore, per mezzo del s. Amore... Fra breve saremo sacerdoti. (Lt. 1, 36)

O Signore,

fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione

Noi tutti famiglia Passionista

nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della

Madre Addolorata e di San Paolo della Croce

siamo capaci di poter passare

dall'essere ai piedi del Crocifisso

al collaborare con il Dio della compassione; dalla grata memoria del

passato

alla passione d'amore per la congregazione;

dal contemplare Cristo sulla croce

al vedere Cristo nei crocifissi;

dalle attese ottimistiche

al confidare nel Dio dell'alleanza.

Signore, guardaci con amore,

guardaci con la tua compassione.

Amen

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di **P. Disma Giannotti CP**, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinante (BG), 1981, pagg. 27-28.

Le lettere sono citate da "Lettere di San Paolo della Croce" di **P. Amedeo della Madre del Buon Pastore**, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.